



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FUNZIONARI DI POLIZIA

COMUNICATO STAMPA

I RAPINATORI IN PERMESSO PREMIO ASSALTANO UN PORTAVALORI RIFORMARE LA GOZZINI E' IMPROPRIO

Il profilo criminale dei rapinatori che hanno assaltato un furgone portavalori ieri mattina a Gaeta mostra, al di là di ogni dubbio, come nel nostro paese c'è la certezza dell'impunità per chi delinque.

I motivi per cui la gente ha paura sono due:

- il primo attiene ai tempi di intervento sulle richieste d'aiuto dei cittadini sempre più lunghi a causa della riduzione d'organico delle forze dell'ordine;
- il secondo riguarda lo sconforto della comunità nel rivedere il criminale macchiatosi di gravi delitti libero di tornare a delinquere.

Fino ad oggi il governo non ha affrontato alla base le cause principali dell'insicurezza degli italiani.

La sterilità della Gozzini è risultata evidente già l'anno successivo dall'entrata in vigore della c.d. legge, infatti nel 1986 furono commessi 2.479,3 delitti ogni 100 mila abitanti, mentre nel 1987 l'indice aumentò del 33% ed i crimini furono 3.299 per 100 mila abitanti. Mentre le pene vengono falcidiate sistematicamente, con buona pace del giudicato, dal combinato delle misure alternative con la liberazione anticipata l'indice di delittuosità è aumentato quasi del 100% in vent'anni.

Si trovino quindi le risorse necessarie per ripianare gli organici e si abbia il coraggio di riformare la legge Gozzini per ridare certezza alla pena.

Facciamo appello, infine, alla magistratura di sorveglianza che nell'applicare la legge, ove vi sia uno spazio discrezionale, dia interpretazioni rigorose e restrittive delle norme sull'esecuzione della pena. Infatti la diminuzione del 20% dei reati nella capitale si è avuta grazie ad un maggiore rigore nell'applicazione delle norme di procedura penale¹.

Roma, 7 luglio 2009



Ripreso da agenzie stampa

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Enzo Marco Letizia

¹ Nel territorio di Roma e provincia, dall'1 gennaio al 19 dicembre 2008, sono stati registrati n. 220187 eventi delittuosi. Il dato, comparato a quello del precedente anno 2007 di n. 274.659, indica una riduzione degli stessi pari al 19,83%. Analizzando le diverse fattispecie di reato, in particolare quelle che offendono il patrimonio mediante violenza alle cose e alle persone, emerge una generale diminuzione dei furti – che rappresentano il 62,29% di tutti i delitti consumati – in specie dei borseggi e di quelli di/su veicoli. Nel caso dei borseggi, i delitti hanno riguardato n. 14.127 avvenimenti con una riduzione pari al 43% rispetto al precedente anno 2007, mentre nel secondo caso (furti su e di veicoli) a fronte di poco più di n. 53.026 eventi si è assistito ad una riduzione pari a circa il 25,39%.